

Monte Sant'Angelo Stazione operativa dal 2019

Metrò, la linea 7 parte da Kapoor

Fulvio Scarlata

Inaugurata l'opera di Kapoor a Monte Sant'Angelo: la stazione della linea 7 del metrò però sarà operativa solo dal 2019. La scultura era pronta da anni ma lasciata in un deposito. Ieri la svolta. > **Apag. 27**



I trasporti, l'installazione

Ecco la «bocca» di Kapoor, Sos per il metrò

Partono i lavori per la stazione di Parco San Paolo. Il governatore: «Altri 250 milioni per Napoli»

Fulvio Scarlata

«Questa è un'opera dal significato mitico-allegorico già sviscerato - dice con ironia neanche tanto velata - ma è una bella opera di architettura contemporanea, non mi fate fare battutacce su altre realizzazioni che si vogliono fare a Napoli»: la frecciata, di Vincenzo De Luca, è dritta al Corno di sessanta metri che Luigi de Magistris voleva costruire sull'ungomare. Il presidente della Regione inaugura la realizzazione di Anish Kapoor nella stazione all'interno di Monte Sant'Angelo. Con la promessa di collegare entro due anni l'università con la Circumflegrea e quindi con Montesanto. «Partono poi i lavori per la stazione di Parco San Paolo - spiega il governatore - altri 230 milioni investiti su Napoli. La città non ha mai avuto una simile attenzione dalla Regione, con tre miliardi investiti».

Finalmente è realizzata, la «bocca» ideata da Anish Kapoor. Una grande scultura che proietta Napoli tra le città del mondo in cui l'artista di origine indiana ha lasciato la sua impronta, tra il Leviathan di Parigi, la Cloud Gate di Chicago, lo Sky Mirror di New York. Una struttura dalle forme inequivocabili i cui pezzi sono stati lasciati buttati alle intemperie dal 2012 nel porto di Pozzuoli.

L'ingresso

La «bocca» è l'ingresso della nuova stazione di Monte Sant'Angelo, a dicembre inizierà la costruzione della scala mobile, entro due anni la promessa di finire la «bretella» di collegamento con la stazione di Soccavo della Circumflegrea. «Qui consegniamo due opere - è orgoglioso De Luca - Rilanciamo il trasporto al servizio degli studenti universitari a partire da quest'opera di Kapoor i cui pezzi giaceva-

no abbandonati come una sorta di reperti archeologici che punteggiavano il panorama puteolano. Una di quelle opere che arricchiscono Napoli. E diamo il via ai lavori della stazione di Parco San Paolo con un investimento di 230 milioni».

Quella che si cerca di realizzare è la linea 7 della metropolitana. Che ai più è sconosciuta. Ma serve per collegare la Circumflegrea, esattamente alla stazione di Soccavo, con la metropolitana linea 6, all'altezza di Piazzale Tecchio.

Cinque stazioni

In tutto sono cinque stazioni: Soccavo per l'interscambio con la Circumflegrea; Monte Sant'Angelo, che si promette di completare entro il 2019; Parco San Paolo, i cui lavori cominciano mercoledì con gravi disagi per la popolazione, e che si spera di finire in quattro-cinque anni; quindi tocca alla stazione di via Terracina per la quale non esiste neanche la progettazione esecutiva; e infine Mostra d'Oltremare-piazzale Tecchio per chiudere il «cerchio» con il collegamento con la metropolitana. Senza aspettare di completare tutta la linea, in due anni dovrebbe essere messa in funzione la navetta su ferro Soccavo-università, in modo da arrivare da Montesanto direttamente a Monte Sant'Angelo.

«Continuiamo con il nostro ritmo giapponese di aprire un cantiere al mese - sottolinea Vincenzo De Luca - Qui a Monte Sant'Angelo abbiamo sbloccato un cantiere fermo dal 2012, ed è molto più difficile riaprire che cominciare da zero in un'Italia in cui si parte sempre ma non si arriva mai. Per la Regione è stata una dolorosa transazione che ci è costata 18 milioni. Ma completiamo l'infrastrutturazione di Napoli con un altro investimento di 230 milioni. La città non ha

mai ricevuto dalla Regione l'attenzione e le risorse che sta ricevendo con questo governo regionale, che destina alla città tre miliardi di euro. Ai lavori per i trasporti su ferro qui a Fuorigrotta si aggiungono i 320 milioni per le linee 1 e 6 della Metropolitana, i 100 milioni per rilanciare il Grande Progetto del centro storico Unesco e i 32 milioni per gli impianti sportivi. Noi stiamo facendo uno sforzo enorme, ora occorre concretezza, capacità progettuale e capacità di cantierizzare le opere».

La speranza

Sono seimila gli studenti che ogni giorno cercano di raggiungere il complesso della Federico Secondo tra Fuorigrotta e Soccavo. Con grandissime difficoltà. «Il 60% dei nostri iscritti - spiega Piero Salatino, presidente della Scuola Politecnica di Napoli - usa i mezzi pubblici, in media ci vogliono 70 minuti per raggiungere l'università, ciò impedisce un normale rapporto degli studenti con l'ateneo». La speranza è che la «bretella» entri in funzione al più presto, perché è dimostrato che le iscrizioni alle università dipendono anche dai collegamenti, e con un trasporto su ferro che arriva direttamente all'interno della struttura di Monte Sant'Angelo, si potrebbe conoscere un boom di matricole per le facoltà di Economia, Ingegneria, Matematica e Fisica.

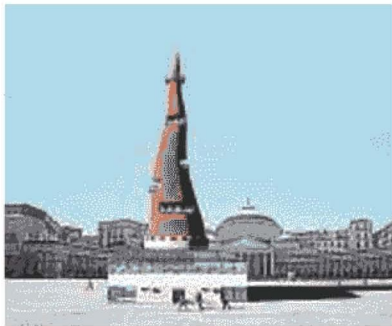
«Mercoledì parte la recinzione del cantiere per la stazione di Parco San Paolo - annuncia Fabio Lucioli, della Astaldi - Dobbiamo ringraziare il Comune di Napoli per la collaborazione perché i lavori avranno un certo impatto in una zona altamente popolata. Cercheremo di ridurre il disagio e in cinque anni di terminare lavori complessi perché la metropolitana passerà a 40 metri di profondità, ma noi dobbiamo costruire una «scatola» di cemento già a 50 metri di profondità».



La bretella
Entro il 2019
il collegamento
per portare
gli studenti
all'università
di Monte
Sant'Angelo

La rivendicazione

Il presidente della Campania:
«Tre miliardi di interventi, mai
tanta attenzione per la città»



La frecciata al Corno

«Questa opera ha messaggi
già chiari, non faccio battutacce
su altre realizzazioni a Napoli»



L'impegno

«Sblocchiamo un altro cantiere
fermo dal 2012. In quattro anni
realizzata metà della linea 7»

